

Piemonte, salute mentale e politiche regionali

Torino, 6 luglio

A tre mesi dalla presentazione della convenzione stipulata tra il Consiglio regionale del Piemonte e l'Università di Torino per una ricerca valutativa sull'attuazione delle politiche regionali per la tutela della salute mentale in Piemonte, si è svolto oggi a Palazzo Lascaris un incontro tecnico con i direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale, per fare il punto sui dati già raccolti.

L'incontro è stato convocato dai firmatari della convenzione: per il Consiglio Silvia Bertini direttore del Processo Legislativo e per l'Università Filippo Bogetto direttore del Dipartimento di Neuroscienze e Pier Maria Furlan preside della Seconda Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Nel corso dell'incontro, i referenti universitari hanno evidenziato la disomogeneità dei dati sinora pervenuti dalle Asl in merito alla gestione dei servizi psichiatrici nel 2008 ed hanno proposto ai direttori dei Dsm di partecipare all'elaborazione di un questionario che consenta di approfondire e rendere più comparabili le informazioni.

"L'incontro è stato utile perché ha fatto emergere la disponibilità e la volontà di collaborazione dei responsabili dei Dipartimenti - ha concluso Silvia Bertini - si tratta di un primo esito positivo del lavoro avviato e fa ben sperare sul rispetto dei tempi per la conclusione della missione valutativa".

Il Consiglio regionale del Piemonte gestisce l'attività di controllo sull'attuazione delle leggi regionali e di verifica sugli effetti delle politiche promosse, tramite l'adesione al progetto CapIre, che prevede l'inserimento di 'clausole valutative' nelle leggi regionali e l'espletamento, appunto, di 'missioni valutative', ricerche sul campo affidate ad Enti specializzati. Questa 'missione' sulla tutela della salute mentale è la prima in Italia. (Asca)

Dal sito web: www.centottanta.it